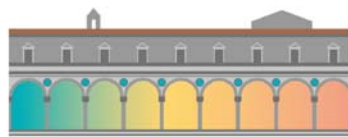




Ministero del Lavoro
e delle Politiche sociali



Filmografia su bambini e adolescenti con bisogni speciali. Handicap e ospedalizzazione



● Biblioteca Innocenti Library ●
Alfredo Carlo Moro

Marzo 2011

Introduzione

Questa filmografia è stata realizzata nell'ambito delle attività documentarie filmografiche del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (<www.minori.it>), le cui attività sono state affidate dal Governo italiano all'Istituto degli Innocenti di Firenze.

I film contrassegnati con asterisco sono conservati e a disposizione del pubblico presso la Biblioteca Innocenti Library "Alfredo Carlo Moro" (<www.biblioteca.istitutodegliinnocenti.it>). La Biblioteca, specializzata sui diritti dei bambini, è nata nel 2001 dalla collaborazione tra il Governo italiano, l'Istituto degli Innocenti e l'Unicef. Essa mette a disposizione del pubblico la documentazione raccolta dall'Istituto e dall'Innocenti Research Centre dell'Unicef e svolge anche il servizio di reference del Centro nazionale.

I film presenti in Biblioteca sono catalogati e corredati di sinossi e scheda critica all'interno del Catalogo filmografico, che, insieme ai Cataloghi bibliografico, giuridico e statistico, fa parte del *Catalogo unico* del Centro nazionale. Il *Catalogo unico* unitamente alle banche dati relative ai progetti a favore dell'infanzia, realizzati con i finanziamenti della legge 285/97, costituiscono il sistema documentario del Centro nazionale.

Questa filmografia è stata curata da Fabrizio Colamartino e Marco Dalla Gassa.

FILMOGRAFIA

Bambini e adolescenti con bisogni speciali. Handicap e ospedalizzazione

A cura di Fabrizio Colamartino e Marco Dalla Gassa

La seguente filmografia ragionata intende individuare, all'interno del grande numero di pellicole che si sono occupate dei bambini diversamente abili o di minori costretti a periodi più o meno lunghi di ospedalizzazione, una serie di percorsi che evidenzino le “funzioni” che la disabilità o l'infermità spesso portano con sé. La presenza di questo tipo di personaggi – anche nei film documentari – non ha, infatti, solo un valore di testimonianza e di conoscenza di una determinata malattia fisica o mentale, ma spesso rappresenta uno strumento per ragionare sui limiti, le ingiustizie o le possibilità offerte dall'organizzazione sociale e familiare, sui limiti o la forza insiti nell'essere umano, sulle dinamiche di relazione con la diversità, sulle forme di comunicazione tra le persone. Abbiamo preferito così suddividere i film non per tipo di patologia o per genere cinematografico o in base al loro valore estetico (pur selezionando le pellicole che hanno lasciato un'impronta nella storia del cinema passato o recente), quanto piuttosto per sensibilità suscitate o atteggiamenti sociali e culturali. Naturalmente alcuni film possono attraversare più categorie o affrontare in termini anche antipodali la stessa funzione filmica.

Ogni mini-filmografia è ordinata con criterio cronologico.

ALTRE LINGUE, ALTRI ALFABETI

Film in cui l'handicap crea forme di comunicazione parallele o alternative rispetto a quelle “tradizionali” (verbali e non) e dove implicitamente si riflette sulle modalità di relazione con la diversità

1. *Dodes'ka-Den* di Akira Kurosawa, Giappone, 1970*
2. *Chiedo asilo* di Marco Ferreri, Italia/Francia, 1979*
3. *Gaby una storia vera* di Luis Mandoki, Usa/Messico, 1987
4. *Nel paese dei sordi* di Nicolas Philibert, Francia, 1992 (documentario)
5. *Dove siete? Io sono qui* di Liliana Cavani, Italia, 1993*
6. *La mela* di Samira Makhmalbaf, Iran/Francia, 1998*
7. *Incantesimo napoletano* di Paolo Genovese e Luca Miniero, Italia, 2001*
8. *Un silenzio particolare* di Stefano Rulli, Italia, 2004
9. *L'isola dei sordobimbi* di Stefano Cattini, Italia, 2010 (documentario)

BAMBINI E DISABILI: LINGUAGGI IN COMUNE

Quando i bambini diventano le uniche figure che riescono ad entrare in relazione con i diversamente abili e a trovare forme di condivisione, dialogo, comprensione reciproca.

1. *Il buio oltre la siepe* di Robert Mulligan, USA, 1962*
2. *Quella strana ragazza che abita in fondo al viale* di Nicolas Gessner, Usa, 1976*
3. *L'uomo senza volto* di Mel Gibson, USA, 1993*
4. *Al di là del silenzio* di Caroline Link, Germania, 1996*
5. *Lama tagliente* di Billy Bob Thornton, USA, 1996*
6. *Mi chiamo Sam* di Jessie Nelson, USA, 2001*

TERAPIE FUORI DAL COMUNE

Quando i portatori di handicap vengono guariti o, almeno, maggiormente integrati nella società, grazie a terapie sperimentali, terapeuti eccentrici o dai metodi alternativi.

1. *Anna dei miracoli* di Arthur Penn, USA, 1962*
2. *Gli esclusi* di John Cassavetes, USA, 1963*
3. *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi, Italia, 1968*
4. *Il grande cocomero* di Francesca Archibugi, Italia, 1993*
5. *La voce del silenzio* di Michael Lessac, USA, 1993*
6. *Patch Adams* di Tom Shadyac, USA, 1998
7. *Prima la musica poi le parole* di Fulvio Wetzl, Italia, 2000*
8. *A.A.A. Achille* di Giovanni Albanese, Italia, 2001*
9. *Clown in Kabul* di Enzo Balestrieri e Stefano Moser, Italia, 2002*
10. *Rosso come il cielo* di Cristiano Bortone, Italia, 2005*

LA SOFFERENZA E LA RABBIA DEL SENTIRSI DIVERSI

L'handicap come un fattore sociale discriminante di fronte al quale il "diverso" non può nulla, se non soffrirne.

1. *Il ragazzo dai capelli verdi* di Joseph Losey, USA, 1948*
2. *Lo sguardo degli altri* di Fernando Ezequiel Solanas Francia, 1980 (doc)
3. *Il tamburo di latta* di Volker Schlöndorff, RFT/Francia, 1979*
4. *The Elephant man* di David Lynch, Gran Bretagna/USA, 1980
5. *Dietro la maschera* di Peter Bogdanovich, USA, 1985*
6. *Edward mani di forbice* di Tim Burton, USA, 1990*
7. *Mama* di Zhang Yuan, Cina, 1991
8. *Di questo non si parla* di Maria Luisa Benberg, Argentina, 1992*
9. *Buon compleanno Mr. Grape* di Lasse Hallström, Usa, 1993*
10. *Il mio nome è Khan* di Karan Johar, India, 2010
11. *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo, Italia, 2010

ABILI DISABILI

Quando il talento, la sensibilità e la competenza sono l'essenza dei diversamente abili, e quando è possibile in qualche modo valorizzarli

1. *Un angelo alla mia tavola* di Jean Campion, Nuova Zelanda, 1990*
2. *Forrest Gump* di Robert Zemeckis, USA, 1994
3. *Shine* di Scott Hicks, Australia, 1996*
4. *Basta guardare il cielo* di Peter Chelsom, USA, 1998*
5. *Il silenzio* di Mohsen Makhmalbaf, Iran/Tajikistan/Francia, 1998*
6. *Simon Birch* di di Mark Steven Johnson, Usa, 1998*
7. *Jurij* di Stefano Garbini, Italia, 2001
8. *Mai + come prima* di Giacomo Campiotti, Italia, 2005*
9. *Il curioso caso di Benjamin Button* di David Fincher, USA, 2008
10. *Benda Bilili!* di Renaud Barret, Florent de La Tullaye, Francia/Congo, 2010 (doc)

SENZA RETE

Quando il portatore di handicap (e la sua famiglia) è abbandonato dalle istituzioni ed emarginato dalla società e dove emergono solitudine e abbandono

1. *Joey* di Brian Gibson, GB, 1974
2. *Il sapore dell'acqua* di Orlow Seunke, Paesi Bassi, 1982

3. *Sweetie* di Jane Campion, Australia, 1989
4. *Il tempo dei cavalli ubriachi* di Bahman Ghobadi, Iran, 2000*
5. *Porto mio fratello a fare sesso* di Sven Taddicken, Germania, 2001*
6. *John Q* di Nick Cassavetes, USA, 2002
7. *Chernobyl Heart* di Mryanne DeLeo, USA, 2003 (documentario)

ESEMPI PER ADULTI FRAGILI

L'incontro con i disabili come momento formativo per gli adulti spesso pervasi da condizioni di fragilità, insicurezza o insensibilità

1. *Sulle spalle del gigante* di Anthony Simmons, GB, 1979
2. *Lamb* di Colin Gregg, GB, 1986*
3. *La voce del silenzio* di Michael Lessac, Francia, 1992*
4. *L'ottavo giorno* di Jaco Van Dormael, Francia, 1996*
5. *La locanda della felicità* di Zhang Yimou, Cina 2001*
6. *Azzurro* di Denis Rabaglia, Italia/Svizzera/Francia, 2000*
7. *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio, Italia, 2004*

OSPEDALIZZAZIONE

Quando la malattia (mentale e non) o la terapia fanno il loro corso tra le corsie dei nosocomi o delle case di cura.

1. *Gli esclusi* di John Cassavetes, USA, 1963*
2. *Family Life* di Ken Loach, Gran Bretagna, 1971*
3. *L'olio di Lorenzo* di George Miller, Usa, 1992*
4. *La voce del silenzio* di Michael Lessac, Francia, 1992*
5. *Il grande cocomero* di Francesca Archibugi, Italia, 1993*
6. *Prima la musica poi le parole* di Fulvio Wetzl, Italia, 2000*
7. *Clown in Kabul* di Enzo Balestrieri, Stefano Moser, Italia, 2002*

* Disponibili presso la Biblioteca Innocenti-Library Alfredo Carlo Moro